



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO "FALCONE e BORSELLINO"

Ascoli Piceno - Appignano del Tronto - Castorano - Colli del Tronto - Offida
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado - tel. 0736/813826 fax 0736/814398
Codice Fiscale 92033390441 url: <http://icfalconeborsellino.edu.it>
E Mail apic82100r@istruzione.it - Pec Mail: apic82100r@pec.istruzione.it
63100 Ascoli Piceno - Via Monte Catria n. 34

Prot. n. 9728 /A19

Ascoli Piceno, lì 13/10/2020

**Al personale docente
dell'I.C. FALCONE e BORSELLINO
All'Albo online**

**Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015. Anni 2020-21, 2021-22, 2022-23.
IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Vista la Legge n. 107/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto l'art. 25 del d. lgs. 165/2001, in particolare i commi 1-3;

Visti gli artt. 7 e 10 del d. lgs. 297/1994;

Visti gli artt. 3, 4, 5, 8 e 9 del DPR 275/1999;

Visto il DPR 89/2009 recante la revisione dell'assetto ordinamentale della scuola dell'infanzia e del I ciclo;

Vista la *Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente* del 22 maggio 2018;

Visti gli artt. 9 e 10 del d. lgs. 60/2017;

Visti gli artt. 1 e 2 del d. lgs. 62/2017;

Vista la legge 92/2019 e il collegato D. M. n. 35 del 22 giugno 2020;

Visto l'art. 1, comma 2 bis del d. l. 22/2020 convertito in l. 41/2020;

Visto il D. M. n. 89 del 7 agosto 2020 titolato "Adozione delle Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";

Tenuto conto del *Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89* (D. M. n. 254 del 16 novembre 2012);

Tenuto conto del documento *Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari* trasmesso con nota prot. 3645 del 1.03.2018;

Tenuto conto della direttiva ministeriale del 27.12.2012 sui BES;

Tenuto conto dei contributi di tutta la comunità scolastica, delle proposte dei genitori del Consiglio di Istituto, dei contributi delle amministrazioni comunali e circoscrizionali di Torino nello spirito dell'autonomia funzionale, organizzativa e didattica riconosciuta dalla Costituzione;

Valutate prioritarie le esigenze formative e di miglioramento che emergono dal Rapporto di Autovalutazione;

Considerate le prospettive di sviluppo indicate nella Rendicontazione Sociale del triennio precedente;

Tenuto conto degli interventi didattico-educativi realizzati nei precedenti anni scolastici

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il periodo 2020-2023.

Priorità di istituto

Nell'ultimo Rapporto di Autovalutazione sono state indicate come priorità:

- Ridurre la variabilità tra le classi quanto agli esiti scolastici e agli esiti delle rilevazioni nazionali;
- Migliorare gli esiti scolastici nelle discipline oggetto di rilevazione nazionale.

Nella prima Rendicontazione Sociale di Istituto, effettuata nell'a. s. 2019-20 in relazione al triennio precedente, sono stati indicati come assi di sviluppo futuro per ciò che concerne la didattica:

- prevedere sistematici momenti di confronto verticale per ciò che concerne la didattica (i. e. strutturare dipartimenti verticali anziché orizzontali);
- consolidare un curriculum verticale per competenze che coinvolga ogni grado di istruzione; diffondere la cultura della valutazione come leva strategica per l'innovazione curricolare e metodologica.

Premesso pertanto che la formulazione della presente direttiva è un atto espressamente richiesto dalla normativa al dirigente scolastico al quale spetta indicare gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione; premesso altresì che lo scopo dell'atto di indirizzo è fornire in modo chiaro gli obiettivi strategici di Istituto, dando un preciso orientamento al Collegio nel proprio compito tecnico di elaborazione del piano dell'offerta formativa, occorre realizzare gli obiettivi formativi sopracitati allo scopo di:

- valorizzare la dimensione comprensiva dell'Istituto;
- rendere l'offerta formativa pertinente con il contesto territoriale nel quale la scuola insiste;
- rendere l'attività e l'organizzazione didattica coerenti con la normativa vigente e con le delibere collegialmente assunte;
- evidenziare gli aspetti irrinunciabili in uscita dal I ciclo che le studentesse e gli studenti devono aver acquisito in termini di saperi, abilità e competenze;
- garantire unitarietà e coerenza all'offerta formativa (tra i plessi e tra gli ordini scolastici) attraverso le scelte curricolari, le attività di recupero e di potenziamento, l'offerta formativa extracurricolare;
- stabilire tempi e modalità per favorire la ricerca e la sperimentazione didattica, anche di gruppi minoritari;
- armonizzare le esigenze formative delle singole classi per definire progetti educativi condivisi a livello di intersezione/interclasse/consiglio di classe;
- superare, per adempiere pienamente alla normativa sulle Indicazioni Nazionali per il Curriculum, una concezione meramente trasmissiva dell'insegnamento orientandosi verso una didattica per competenze che favorisca altresì una visione collaborativa e cooperativa dell'apprendimento e una didattica trasversale alle discipline;
- definire un quadro di valutazione condiviso per discipline e/o per aree disciplinari;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da docenti singoli o in gruppo, come pure dei prodotti/risultati delle studentesse e degli studenti;
- superare una concezione meramente strumentale e minimale dell'orientamento e indirizzarsi alla pratica di una didattica orientativa, anche precoce;
- tenere in debito conto le reti scolastiche cui la scuola ha aderito, che la impegnano a inserire nel proprio curriculum percorsi di *apprendimento-servizio*, di promozione della salute, della lettura, di educazione ambientale, di sviluppo delle competenze matematiche.

Nell'esercizio delle sue competenze tecniche il Collegio Docenti è pertanto invitato a:

- costruire un curriculum verticale attento ai processi di individualizzazione, personalizzazione e inclusione attraverso un costante processo valutativo;
- elaborare strategie di rilevazione dei bisogni formativi espressi dal territorio e dai discenti e iniziative formative di ascolto/prevenzione del disagio, di recupero/sostegno, di potenziamento delle eccellenze, di orientamento, di contrasto alla dispersione scolastica;
- considerare in modo adeguato, nei processi didattici e valutativi, gli "anni ponte" tra i diversi ordini scolastici allo scopo di rendere effettiva la continuità del curriculum e la condivisione delle metodologie didattiche tra i segmenti che compongono l'Istituto;
- prestare attenzione a che le attività di potenziamento e di ampliamento dell'offerta formativa siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nel PTOF, compatibili con le risorse assegnate alla scuola e strutturate in modo da svolgere per esse un monitoraggio e una valutazione in itinere e a consuntivo.

Si suggeriscono pertanto alcuni assi di intervento sui quali concentrare la progettazione formativa:

- ambiente
- cittadinanza in ottica trasversale alle discipline
- continuità del curriculum
- didattica orientativa
- innovazione delle metodologie didattiche
- interculturalità, educazione alla parità di genere e alla valorizzazione delle diversità
- lingue comunitarie
- pratica concreta delle arti
- promozione della lettura
- salute, sicurezza e benessere a scuola
- sport e movimento
- successo formativo
- uso consapevole degli strumenti digitali (educazione ai nuovi media, pensiero computazionale, prevenzione del cyberbullismo, ...)
- valorizzazione e tutela del patrimonio artistico e culturale e delle peculiarità del territorio

Per quanto riguarda le rubriche valutative, nel formularle occorrerà partire dall'assunto normativo (art. 1 del d. lgs. 62/2017) il quale testualmente recita che *la valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.*

Tali rubriche quindi dovranno tenere in debita considerazione non solo gli aspetti contenutistici della disciplina, ma altresì:

- ✓ la capacità dei discenti di riflettere sui propri processi di apprendimento, di risolvere problemi e di trovare strategie per uscire dalle difficoltà;
- ✓ la capacità di motivarsi e di partecipare attivamente agli insegnamenti della disciplina;
- ✓ lo spirito di collaborazione con il gruppo classe e con il corpo docente teso al raggiungimento degli obiettivi formativi, nonché la capacità di assumersi responsabilità;
- ✓ il grado di autonomia e di senso critico raggiunti, compatibilmente con l'età anagrafica.

Offerta formativa ed emergenza sanitaria

In tempi di emergenza sanitaria l'offerta formativa deve necessariamente considerare i limiti organizzativi imposti dalla gestione della epidemia: tuttavia gli obiettivi sopra citati possono essere considerati pienamente validi nell'ottica della loro realizzazione in una prospettiva triennale. L'elaborazione del PTOF dovrà pertanto prevedere le strategie didattiche mirate a perseguire tali obiettivi. Nondimeno, il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche in relazione al quadro epidemiologico e ha indicato la necessità per le scuole di ogni ordine e grado di adottare un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*. Tale piano andrà allegato al PTOF ed elaborato tenendo in considerazione le *Linee Guida*

per la *Didattica Digitale Integrata* emanate dal ministero. Esse prevedono che la didattica digitale integrata, nel I ciclo, venga attivata solo in caso di ulteriori *lockdown*, intesi anche come chiusure parziali di un plesso o di parti di esso. Il collegio docenti individuerà le modalità per erogare eventuale didattica digitale integrata, ponendo particolare attenzione alla cura degli studenti DVA/BES, per i quali andranno altresì previsti percorsi di supporto e di monitoraggio per quanto riguarda le criticità.

Si suggerisce di individuare e utilizzare una piattaforma univoca di FAD a livello di istituto comprensivo, la quale sia pienamente rispondente ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e di tenere anche conto delle opportunità di gestione di tale forma di didattica offerte dal registro elettronico; la piattaforma dovrebbe essere interoperabile tra i vari dispositivi e sistemi operativi esistenti.

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata* fissano inoltre una quota minima di monte ore da erogare in caso di didattica a distanza:

- ✓ Per la Scuola dell'Infanzia, esse "saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini" e andrà attivata una sezione del sito istituzionale con attività educative mirate a questa fascia d'età;
- ✓ Per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado, occorre "assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della Scuola Primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee."

Andranno infine definite specifiche rubriche valutative, anche per aree disciplinari, sulla base delle quali valutare gli esiti della eventuale didattica digitale integrata per ogni studente in essa coinvolto.

Formazione del personale

La formazione in servizio per il personale docente e ATA è divenuta fondamentale per restare sempre collegati alle nuove sfide che la contemporaneità riserva ogni giorno ai professionisti del settore educativo, come la recente emergenza sanitaria ha drammaticamente reso evidente.

La legge 107/2015 definisce la formazione del Personale della scuola "*obbligatoria, permanente e strutturale*". In quest'ottica l'Istituto propone molteplici attività di formazione alle quali il personale può aderire dando precedenza ad aree quali:

- 1) innovazione metodologica e disciplinare (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate*, *project based learning*);
- 2) competenze digitali e multimediali;
- 3) sviluppo di competenze nella didattica inclusiva e personalizzata per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- 4) sviluppo di competenze in ambito relazione e interpersonale;
- 5) sicurezza, primo soccorso, promozione della salute e prevenzione dello stress lavoro correlato;
- 6) valutazione formativa.

Il collegio è pertanto invitato a una rilevazione dei bisogni formativi che emergano dalla comunità scolastica sia per arricchire le competenze professionali sia per sostenere in modo adeguato i processi di innovazione in atto, in particolare quelli legati alla digitalizzazione della didattica e dei procedimenti organizzativi interni.

Il PTOF elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base del presente atto di indirizzo andrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto. La presente direttiva potrà essere aggiornata e integrata annualmente per eventuali rielaborazioni/adattamenti del PTOF.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Monica Grabioli

